

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 13 Giugno

RISUM TENEATIS!

L'on. Minghetti entrando l'altro giorno alla Camera ha provato, dicono, un senso di viva compiacenza e non ha potuto rattenere la espressione.

Rivolgendosi al Deputato Papadopoli: vedi, gli avrebbe detto, come sono popolati gli scanni di destra.

A Minghetti pareva che fosse ritornato il suo giorno e non ne aveva tutto il torto; poichè i vecchi uomini di destra avevano potuto ripresentarsi numerosi senza avere punto piegata la bandiera caduta dieci anni or sono. Che se essa non è maggioranza essa è però tanto influente da servirsi di Depretis, il vecchio capo della sinistra, siccome di quello che ne va attuando il programma.

Minghetti in questi dieci anni ha sonnecchiato, si è messo in disparte; fingendo non essere, abilmente diresse le fila dei suoi soldati fino al giorno attuale.

Per lui nel partito suo c'è un risveglio ed è in ciò che egli se l'ha in parte non ha tutta la ragione.

Poichè se tanti suoi uomini prevalsero, lo fu, non perchè il paese sia con esso, ma perchè così volle colle potenti sue influenze Depretis, questo Gano di Stradella.

La sua gioia quindi non può essere completa; la sua compiacenza, per quanto legittima, non è di quelle che sopravvivono.

Minghetti è troppo abile parlamentare per non comprendere tutto questo. Ma lo scatto primo della sua gioia rileva ancora una volta quale realmente sia l'opera di Depretis. Questi veleggia a destra, a quella destra che tutti ritenevano ed è realmente morta; i miracoli di Lazzaro quadrivano non sono più possibili.

Il tempo segna inesorabile il suo corso; invano Giosuè tenta fermare il sole!

Anche sotto altri aspetti la gioia di Minghetti non può considerarsi che come un fumo passeggero, come un falso miraggio; le ultime lotte e il modo con cui vennero sostenute fuorviarono ancor più il paese dal principio dei partiti nettamente costituzionali; certe minacce e insinuazioni di Depretis le avrà bensì tirate fuori come un babau da far paura ai bimbi; ma produssero eziandio un effetto opposto al desiderato e voluto. I partiti estremi si accentuarono e, se non troppo di voti alla camera uscirono ringugliarditi nel paese ove si afferrarono senza esitanza e trovarono notevoli adesioni in parecchi di coloro che non li avrebbero seguiti qualora non avessero sentito sospetto di tornare indietro. E indietro il paese, lo si sappia, non vuol punto tornare nè tornerà.

Minghetti deve pure avere considerato tutto questo e col suo vivido pensiero si sarà pure lanciato nell'avvenire; se ne sarà poi compiaciuto?

No di certo; il riso gli sarà strozzato sulla faccia intelligente; egli avrà compreso che il bagliore del momento non può condurre a maggiori tenebre.

Tenebre invero per lui, ma il paese che palpita e vuole, sente invece che ne uscirà il trionfo perfetto della luce; e già fu pronunciatosi ormai o preconizzato almeno il fatidico: fiat lux.

DALLA CAPITALE

Roma, 12 giugno.

(Nostra corrispondenza)

L'IPNOTISMO

Il rumore che si è fatto a proposito del Donato e dei suoi esperimenti, le vive polemiche suscitate nei giornali per le decisioni prese dal consiglio sanitario di Milano avevano destato in tutti, qui a Roma, la più grande curiosità e il più vivo interesse.

Venuto fra noi il Donato, l'Associazione della Stampa s'è affrettata ad invitarlo a tenere nei locali della Associazione, una conferenza dell'Ipnatismo. Donato aderì, e ioriserà già molto prima dell'ora fissata, la sala dell'Associazione rigurgitava di giornalisti d'ogni colore, di signore, di professori. Si era proprio curiosi di sentire dal sig. Alfredo d'Hault che cosa ne pensi lui di questo benedetto ipnotismo e quale contributo abbia egli portato allo sviluppo d'un argomento che si conosce da moltissimo tempo e che è soggetto di continuo studio in tutte le cliniche mediche d'Europa.

Ma, bisogna dirlo, l'aspettativa fu delusa. Il sig. Donato ha voluto troppo divagare: dopo aver fatto un po' di storia del magnetismo del Mesmer fino ad oggi e, ripetute cose che tutti conoscevano fino a sazietà, pregò gli astanti di muovergli delle obiezioni. Intorno a che cosa? Si può dire che non aveva ancor detto nulla!

Molti credettero bene d'invitarlo a fare degli esperimenti per poterlo giudicare ed egli rifiutandosi, ne nacque un baccano infernale che durò per più d'un ora e che fu calmato dall'intervento dell'on. Roux vice presidente dell'associazione della stampa.

Il sig. Donato, che forse credeva di parlare ad una riunione di gonzi, s'è fidato troppo delle disposizioni benevoli che s'avevano in suo favore, ed ha avuto torto grandissimo nel non sapersene avvantaggiare. Invece di venir a parlare di sé, troppo di sé, avrebbe potuto con delle ragioni sode e plausibili venire a dimostrare che il Consiglio Sanitario di Milano ha preso un granchio proibendogli gli esperimenti in pubblico e che le sue esperienze non nuociono alla salute. Perchè se è vero che col magnetismo si possono guarire certe nevrosi non è vero che chi gode buona salute non abbia a risentirne danno.

Ma non voglio continuare a rilevarle le amenità del signor Donato.

Dopo la conferenza di ieri sera posso garantirvi essere opinione di tutti che il Donato non sia un vero scienziato ma un empirico qualunque e che il Consiglio Sanitario di Milano e quello di Roma abbiano fatto ottimamente dichiarandosi contrari agli esperimenti del Donato.

Un solo appunto può farsi al Consiglio superiore di Sanità ed è che si doveva ammettere il Donato alle sedute del Consiglio per sentirlo e discutere con lui. Invece non s'è voluto tener conto della domanda che egli fece e della lettera da lui scritta al Presidente del Consiglio Superiore: questa sconsiglienza è da tutti e giustamente biasimata.

Intanto noi a Roma non assisteremo alle rappresentazioni ipnotiche perchè il Donato si protestò di non voler più fare esperimenti se non autorizzato legalmente.

E. Barinelli.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Aprile 1886:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.° 1,265,560
Libretti emessi nel mese di Aprile 1886 » 24,623
N.° 1,287,183

Libretti estinti nel mese stesso » 9,216

Rimanenza . N.° 1,277,967

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 184,754,806:50

Depositi del mese di Aprile 1886 » 11,471,302:50

L. 196,226,109:—

Rimborsi del mese stesso » 11,028,253:20

Rimanenza L. 185,197,855:80

Corriere Veneto

Cavarzere. — Furono istituite le cucine economiche.

Treviso. — Il ministero pose a disposizione del prefetto qualche denaro per sussidi ai comuni più infestati dal cosiddetto morbo choleric.

Venezia. — Ieri casi nuovi 11; in provincia casi dispersi.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

13 giugno.

TRISTIA

Solo oggi ho potuto raccogliere un dicesi riguardo al non intervento della Società Operaia di Montagnana alla inaugurazione del Monumento a Garibaldi in Padova. Dicesi adunque che la colpa sia tutta del Presidente, che, per dimenticanza avvertì troppo tardi il Consiglio Direttivo dell'invito avuto dal Comitato. Sarebbe una dimenticanza enorme e... senza possibili commenti. Attendo più precise informazioni, per scrivervene!

Molti vorrebbero chiedere al Capo stazione di Montagnana, perchè all'ora dell'arrivo dell'ultimo treno a Montagnana (9.55 pom) non si accenda almeno un fanale nel sottoportico della Stazione. L'altra sera, 9 corr. infatti, mentre Giove Pluvio vuotava le sue catinelle con accompagnamento di tuoni e lampi, tutti i viaggiatori, raccolti là si pigiavano, urtandosi, immersi in una tenebra... poco men che spaventosa. Forse che le convenzioni spingono l'amministrazione a risparmiare una palanca di petrolio?...

Ultima notizia. Quella birba del Colera ha fatto capolino da noi. In una famiglia furono attaccati cinque individui, uno dei quali decesso. Però, a merito del Municipio, e per suggerimento della Commissione Sanitaria, furono presi tutti i provvedimenti indicati dalla circostanza, e so che la solerzia non si fermerà a questo punto. Del resto l'impressione nella nostra popolazione è al di sotto di zero. Benissimo; è questo il miglior metodo repressivo.

Da Curtarolo

12 giugno.

IL PONTE

Crediamo conveniente rendere ostensibile al pubblico a qual punto trovansi i lavori del nuovo Ponte in ferro di Curtarolo sul Brenta.

I lavori di fondazioni pneumatiche vennero incominciati il 1° aprile del corr. anno: oggi è ultimata la fondazione della pila destra, ed affondato per metà, e più il cassone per la fondazione della seconda pila.

La travata metallica venne già mon-

tata oltre due terzi, nella rampa destra di accesso al Ponte: sono pure innalzate le testate fino al piano di coronamento.

Lo scrivente volle prender nota di ogni particolarità, riscontrando le cose seguenti.

Il Cantiere è montato con caldaia Carnovaglia a tubi Galles, della forza di 25 cavalli, munito di compressore a valvole. Il materiale viene sollevato con motrice Smied mossa dall'aria compressa, dopo aver servito per la respirazione degli operai.

L'entrata e l'uscita degli operai viene eseguita, servendosi del tubo di discesa, e colla camera d'equilibrio.

Il lavoro, fin qui, procedette sempre regolarmente, senza il minimo inconveniente, avendosi raggiunto una pressione massima di 15 gradi, a quanto fu riferito in proposito.

Nessuno degli operai ebbe a subire gli effetti della pressione, anzi per compiacenza dell'egregio sig. Tullio Zanotti fu concesso allo scrivente di discendere nella campana, provando gli effetti della stessa pressione, e discese quindi al fondo poté, per due ore, assistere alla scavazione fatta dagli operai.

Come massimo fu raggiunto un affondamento di oltre due metri al giorno.

Attualmente gli operai, che lavorano coll'aria compressa, sono stati assunti dall'Impresa nello stesso paese di Curtarolo, e prestano lodevolissimo servizio per disciplina e per abnegazione.

Il lavoro di questo nuovo ponte è progetto del signor ingegnere Capo, e Direttore cav. Emilio Zanardini.

Gli ingegneri addetti a quest'opera sono il signor Tullio Zanotti, per conto dell'Impresa Società Veneta, ed il signor Pietro Masperoni, per conto dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Padova, e come assistente è il signor Carlo Fidora.

Fa piacere, essendo sul luogo, il vedere l'attività costante, ed il pieno interessamento che hanno questisignori, superando ogni difficoltà, e fatica, allo scopo che i lavori di questo ponte vadano in piena regola, e colla massima sollecitudine. In questo modo ognuno può sperare che, fra pochi mesi, verrà terminata un'opera degna dell'onorevole Ingegnere, che ne fu progettista e direttore, e fu ben corrisposto, avendo trovato persone degne dei massimi encomi per la loro diligente operosità, e perfetta diligenza.

G. M.

Cronaca Cittadina

La prima del Don Carlos

AL

TEATRO VERDI

L'inaugurazione della Stagione del Santo segna sempre per Padova una vera solennità artistica. Il teatro era iersera affollatissimo; non un posto vuoto in platea, non un posto vuoto nella galleria e nel loggione. I palchi erano ricchi dei più bei fiori di Padova nostra.

Vivissima l'aspettazione del pubblico, somma l'impazienza, intenso il desiderio di apprezzare i bravi artisti dell'opera!

Alle nove precise Drigo apparve, e fu un uragano di applausi, un saluto dei più festosi e cordiali all'indirizzo del valentissimo Direttore di orchestra, che Padova ama omai con vero trasporto.

Ed ecco per l'ampio ambiente un silenzio glaciale. Poche battute e poi si alza la tela e comincia l'azione del primo atto.

Il tenore *Oxilia*, giovane simpatico, dalla figura maestosa, canta la sua romanza. Che momenti di trepidazione!

Ma egli, sicuro della sua voce, canta

con slancio, con passione, con accento caldo e vibrato e dopo la romanza, il pubblico lo applaude e lo applaude vivamente.

Era una prova terribile per il tenore, ed egli la superò trionfalmente. Ed omai il pubblico, cui basta spesso la prima impressione, fa i suoi commenti e gli spettatori rasserenano il loro viso accigliato.

Entra la *Medea Borelli*, (Elisabetta). L'emozione cresce, il desiderio aumenta. Le sue prime note sono accolte nel più religioso raccoglimento. Il lunghissimo duetto fra Carlo (tenore) ed Elisabetta non solleva applausi, ma piace e piace assai.

Cala la tela. Il primo atto non può segnare ancora il successo dell'opera.

Siamo al secondo atto. Si aspetta *Kaschmann*: il celebre baritono, l'artista eminente. Il duetto fra lui ed il tenore manda in visibilo gli spettatori, e gli applausi non han più fine.

Tenore e baritono son chiamati tre volte al proscenio, e si succedono con insistenza le voci di un bis. Ma ci vuole in quest'opera un po' di misericordia anche per i cantanti!

Qui non è tutto. Un'altra artista rimane ad apprezzarsi, la *Novelli*. E nella canzone del velo ella ha campo di emergere subito e di farsi applaudire clamorosamente.

Il baritono *Kaschmann* canta la sua romanza

« Carlo ch'è sol — il nostro amore » e la canta così magistralmente, con tanta arte, con tale finezza di canto che elettrizza l'uditorio e mette una messe di applausi interminabili.

Non meno applaudito è il duetto successivo fra Carlo e Elisabetta. La Borelli poi vien ricolmata di applausi alla sua romanza

« Non pianger mia compagna ».

In tale romanza il pubblico la proclama artista somma.

Ed eccoci al terzo atto, all'atto saliente dell'opera.

Omettiamo di parlare del ballo della regina, perchè non franca gran fatto la spesa. Notiamo però che ci fu qualche applauso all'indirizzo della prima ballerina.

Il terzetto fra tenore, baritono, e contralto (Novelli) formò il più gran successo della serata.

Una dirotta pioggia di calorosissimi applausi e grida vivissime di bis accolse i distinti artisti.

Ma l'entusiasmo cresce e cundo. Il duetto susseguente fra Carlo e Rodrigo passa fra le più calde acclamazioni.

Il maestoso ed imponente finale fu eseguito e diretto alla perfezione! Specialissime congratulazioni al Maestro Drigo.

I nostri sinceri elogi anche alla distinta cantante signorina Virginia Checchi, la quale in quelle poche battute interne — di non comune difficoltà — ci provò una volta di più di qual tesoro di voce sia fornita.

Nel quarto atto anche il basso *Jorda* fu acclamato alla sua grand'aria drammatica. Bene il duetto dell'inquisizione — ottimamente il quartetto che strappò agli spettatori vivi battimani.

Fanatismo completo alla Novelli nella sua aria. Frenesia alla drammatica morte di Rodrigo (Kaschmann). Il celebre artista ebbe un'ovazione splendida e cinque chiamate al proscenio.

All'atto quinto la Borelli canta la sua aria stupendamente ed anche a lei tocca un'ovazione entusiastica.

Delizioso anche il duetto d'addio!

Dopo aver fatto la cronaca coscienziosa della serata, ci corre obbligo di parlare del merito dei singoli artisti.

La *Medea Borelli* (Elisabetta) è una artista, che ha ormai calcato le

scene di tutti i principali teatri d'Italia e d'Europa.

Ella è venuta fra noi dopo i trionfi di Palermo, e preceduta da una fama, che si confermò splendidamente. Il suo canto è dolce, appassionato; la sua voce ha un timbro squisitamente gradito. Ella ha scuola perfetta; è artista nel vero senso della parola.

E, benchè avesse una parte sacrificata, pure emerse assai, specialmente nella sua *romanza* dell'atto secondo e nell'*aria* del quinto atto.

La *Novelli* (Principessa Eboli) fu festeggiatissima. Ha una voce robusta, intonatissima e scuola perfetta. Alla *canzone del velo* del secondo atto, all'*aria* del quarto atto ed al famoso *quartetto* il pubblico le prodigò applausi vivissimi. La *Novelli* e *Kaschmann* ebbero i maggiori applausi e le più festose accoglienze.

Carina tanto la *Borghi* nella parte di *Paggio*! Ella in quest'opera fa il suo primo debutto, e malgrado abbia poca voce, canta con grazia e con fine intelligenza, ed anche a lei il pubblico tributò applausi nella canzone del velo.

Il tenore *Ozilia* (Don Carlos) ha una voce assai robusta e degli acuti splendidi. Sa smorzare bene ed a tempo, e la sua voce allora prende un timbro di soavità assai gradito. Disse la *romanza* del primo atto assai bene e cominciò fin d'allora a conquistarsi le simpatie del pubblico. Bisogna pensare che la sua parte è faticosissima e che non presenta d'altronde grandi risorse!

Nei pezzi di assieme ottenne anche egli la sua buona messe di applausi.

Il baritone cav. *Kaschmann* (Rodrigo) ha avuto un successo pieno e completo e fu acclamato dal principio alla fine dell'opera con entusiasmo indescribibile. Egli è artista perfetto e per scena e per canto.

Poche parole anche degli altri artisti.

Il basso *Jorda* (Filippo II.) che cantò in sostituzione del cav. *Silvestri* ammalato, ha messo tutto l'impegno nella sua parte ed ebbe anche applausi alla sua *aria drammatica* del quarto atto.

Il secondo basso *Giovanni Balisardi* ha una voce assai robusta ed estesa.

Promette molto, ma molto bene.

Un'elogio anche a *Navarini* nella sua parte di *Prate*.

L'orchestra andò meravigliosamente, e non poteva essere che così con un direttore valentissimo, quale è il cavalier *Drigo*.

Le masse corali sempre stupendamente per merito di un altro valentissimo maestro, che è l'*Orefice*.

La messa in scena degna del nostro Massimo Teatro.

E così abbiamo compiuto la cronaca della serata: e possiamo dire che lo spettacolo con il successo splendido di ieri sera è assicurato.

E nel chiudere questo articolo, mandiamo al nostro eletto concittadino, il cav. *Silvestri*, l'augurio più vivo e cordiale di una pronta guarigione, perchè Padova sua attende con impazienza di sentirlo, di apprezzarlo e di acclamarlo nella parte di *Filippo II.* dove si vien detto essere veramente sublime.

APPENDICE 21

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

VII.

Lembo di cielo

Sir Guglielmo O' Collony, sir Walter Clavedal e James sono rimasti soli...

— Che abbiamo di novità, James?

— Nessuna novità, i feniani, o meglio gli irlandesi si sollevano, e la vecchia Inghilterra li decima... essi partono in massa per l'America lasciando la loro bella terra verde come dicono.

— Io dico che questa piaga d'irlandesi che grava l'Inghilterra, biso-

SAPPIAMO

essere oggi pervenuto alla nostra Università il ministeriale Decreto con cui vengono accettate le dimissioni offerte dal deputato del Polesine dott. Nicola Badaloni, dall'ufficio di assistente del prof. Chirone; e ciò con effetto dal giorno 22 maggio p. p.

La fiera del Santo. — Decisamente siamo stati sfortunati.

Non ostante tanti ostacoli pareva la nostra fiera dovesse riuscire se non completa almeno passabile; il che, viste le condizioni generali dell'annata, era già molto.

Inoltre delle piove ne avevamo avute in anticipazione parecchie e speravasi quindi che, esauditi colle piove i voti degli agricoltori, il cielo si sarebbe messo a sereno.

Ne fummo delusi sabato per quanto in quella giornata qualche ora di sole avesse cominciato a far comprendere che tutto non poteva ancora considerarsi disperato. E venne la giornata di ieri, e la mattina tornò il bel tempo; però più tardi caddero, come la precedente sera, vari torrenti di piove. Che dire poi della piovata caduta stanotte e della pessima disposizione delle nubi oggi?

Così il concorso non fu troppo rimarchevole o almeno quale doveva essere; scarsi, di conseguenza, gli affari; musoneria completa.

E mentre perdesi una delle burrache annunziate dal *New York Herald*, ecco un'altra porsi in cammino! Questa per Padova è una vera sventura.

Il tempo che farà!?! — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data dell'11 giugno:

«Una depressione atmosferica attraversante Terranova viaggerà probabilmente verso nord-est, alterando la temperatura sulle coste britanniche e francesi.»

Il corso del Prato. — Fu disposto dal sindaco:

1. Il corso delle carrozze, escluso qualunque altro ruotabile, potrà avere luogo in Piazza Vittorio Emanuele II nelle ore consuete di tutti i giorni festivi e nei giovedì d'ogni settimana.

2. Il corso seguirà a doppio giro, rimanendo libero lo spazio di fronte al Ponte dei Dogi pel transito dei pedoni.

3. Non sarà permesso entrare nel corso che dal lato della Misericordia nel tratto indicato da apposito cartello; nè sarà permesso uscirne se non quando la carrozza si trovi nel giro esterno e nella località suddetta.

4. Il corso dei cavallerizzi non potrà seguire che nei giorni fissati per quello delle carrozze.

5. Durante il corso tutte le carrozze

guerebbe toglierla, infine che domandano?... domandano forse cose che non si ponno attuare? Essi vogliono un parlamento, ebbene, concedeteglielo, vogliono osservata la loro religione cattolica, apostolica, romana, nessuno glielo vieta, vogliono vivere col lavoro, si dia, infine a che si avrà nei nostri parlamenti oppositori alla costituzione politica-sociale, religiosa dell'Irlanda, la vecchia Inghilterra non avrà che potenti nemici ramificati nel vecchio e nuovo mondo che mineranno ad essa, che ne dite sir O' Collony...

— Vedete sir, io sono irlandese di famiglia e di nascita, amo la mia povera patria come voi sir amate la vostra, e non è senza uno stringimento di cuore che ne parlo, tanto è il male che se ne dice di que' fieri isolani che non agognano che d'essere indipendenti, liberi, e che aborriscono le divise rosse degli inglesi, ma perchè agiscono ferocemente come si trattasse d'un paese di conquista.

— Voi dite il vero, sir — disse sir Walter...

Il discorso sugli irlandesi languì più

ed i cavallerizzi dovranno tenere la stessa direzione.

6. Sono proibite le gare di qualunque sorta, e per le vetture anche semplicemente l'oltrepassarsi.

7. Le stazioni per le carrozze verranno designate con appositi cartelli, essendo proibito il fermarsi in qualunque altra località.

8. Negli altri giorni, meno in quelli del palj, il corso è riservato esclusivamente ai sedioi, biroccini e timonelle.

9. Sono proibiti tanto nel corso delle carrozze che in quello dei sedioi, dei biroccini e delle timonelle, i ruotabili indecenti.

10. Nessun venditore potrà appostarsi sulla piazza con cesti nè con panche stabili, baracche o ruotabili a mano, se non nel sito indicato dalla licenza, che gli sarà rilasciata dall'ispettore municipale cui è specialmente devoluta in quei giorni la sorveglianza per l'esecuzione delle presenti disposizioni, e che terrà il suo ufficio in una stanza apposita sotto la loggia comunale.

11. In confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi degli articoli 146 e seguenti della legge comunale e provinciale.

Bello ed utile ricordo di Padova. — Nessuno può andarsene da Padova, dopo esservi venuto per celebre sua fiera del Santo, senza averne portato via un ricordo. Ma se ricordi ce ne saranno parecchi, quest'anno in questo genere c'è la propria specialità, eterna come il nome al ricordo stesso connesso.

Trattasi nientemeno che del «*Calendario Popolare Perpetuo*» di Giuseppe Meneguzzi, che trovasi vendibile presso alle principali librerie e cartolerie al prezzo di lire una e che fu già adottato per la sua utilità altamente pratica da tutti gli uffici pubblici della città.

Nelle copie esposte nei portacalendari si vede il calendario perfetto dell'anno 1887 e basta osservare la pagina sei per avere il calendario perfetto di tutti gli anni passati e futuri. Alla copia va congiunto un supplemento colle Pasque dall'anno 1785 al 1885.

L'è questa la pubblicazione monstre dell'anno e la utilità è ben grande per chiunque comprenda che con essa ha sott'occhio tutti gli avvenimenti del calendario nei passati come nei secoli futuri.

Chi vorrà, venendo a Padova, fare a meno di acquistarlo? L'è un calendario che ciascuno può lasciare in retaggio ai più tardi nepoti; l'è una spesa fatta per sempre.

Società melodramm. Pietro Cossa. — Mercoledì 16 corr. questo simpatico sodalizio darà un suo privato trattenimento al Teatro Garibaldi alle ore 9 pom. col programma seguente:

per per desiderio, e sir Guglielmo si sentì sgravato d'un gran peso poichè non poteva spiegare la sua opinione come voleva e poi perchè altro era il motivo che lo aveva condotto a visitare sir Walter...

Egli si trovava impacciato nel proporre la sua domanda.

James se ne accorse e venne in aiuto dell'amico.

— Padre — disse James a sir Walter — sir O' Collony avrebbe bisogno di conferire seco voi per motivi che riguardano lui stesso primieramente, e noi particolarmente...

— Come noi? — chiese sir Walter.

— Cioè... mi spiego, la nostra famiglia della quale voi siete il capo.

— Io sono a vostra disposizione, sir — disse sir Walter.

E qui sir O' Collony fece la sua domanda corredandola di frasi e di promesse che un gentiluomo sa addurre e mantenere.

— Io sono felice, sir O' Collony, dei sentimenti che nutrite della mia famiglia e vi ringrazio infinitamente, ma siccome, io sono padrone sino a un certo punto della mia famiglia e

1. *La catena del passato*, commedia in tre atti di Giovanni Salvvestri, nuovissima per Padova.

2. *Giacometto servo di due padrone*, commedia in un atto di Labiche.

La Banda Unione suonerà nell'intermezzi.

I palchi, poltroncine e scanni sono vendibili al Camerino del teatro nelle sere di lunedì e martedì 14 e 15 corr. dalle ore 8 1/2 alle 10 e nel giorno della recita mercoledì 16.

Cavallo fermato. — L'altro giorno un cavallo di un signore prese la mano al guidatore verso Ponte Corbo.

Le guardie daziarie di stanza alla Porta chiusero presto la Porta, per la quale il cavallo intendeva uscire, ed allora la bestia venne giù pel borgo. Nè si sa dove sarebbe andato a finire se un giovane animoso non gli si fosse lanciato addosso e non l'avesse con grave fatica domato.

E si ebbe una misera mancia che tale nemmeno può dirsi.

Un piede sotto le ruote del tramway. — Ieri verso le 2 e 1/2 pom., certo Francescon Pietro, d'anni 39, di Monreale, dimorante a Padova, facchino nella fabbrica di Birra in Via Falcone, mentre percorreva la Via Torricelle e passando in quel momento il tramway, non potendosi ritirare a tempo per la gran folla, rimaneva con un piede sotto la ruota del medesimo. Trasportato all'ospedale la facoltà medica non ha potuto ancora stabilire nulla sulla gravità della ferita.

1.° Borseggio. — Ieri sera verso le ore 8 1/2 in Chiesa del Santo mentre certo Alessio Davide, di Spineda, contadino, stava ascoltando con devozione le sacre funzioni veniva da mano ignota algergerito con destrezza di un portafoglio di pelle, contenente la somma di lire cento in biglietti di banca. Il derubato non ha alcun sospetto sul suo derubatore.

2.° Borseggio. — Anche la signora Pozzon Maria di S. Vito del Cadore veniva ieri borseggiata, pure in Chiesa al Santo, di una piccola borsa contenente lire 27. Se ne avvide quando voleva fare l'elemosina alle solite cassette.

Pare uno smarrimento. — Verso le ore 3 pom. di ieri il signor Berto Giuseppe, di Bovolenta, percorrendo in tramway dal Pedrocchi al Prato della Valle, s'accorse della mancanza di un portamonete contenente circa lire 40; non si sa se si tratti di un borseggio ovvero di uno smarrimento.

Investito da un sedioiolo. — Verso le ore 7 di ieri sera un giovane veniva investito da un sedioiolo che correva in Prato della Valle; il povero giovine cadde a terra, ma per fortuna, senza riportare nemmeno delle contusioni.

dei suoi destini permettetemi sir di farvi osservare che per mio conto mai mi opporrò a quanto mi onorate di chiedere, ma occorre principalmente l'assenso di Yole stessa, poichè mi sarebbe doloroso l'imporre a mia figlia un affatto che non dividesse e non mutasse.

— Allora, sir, su questo riguardo io sono troppo felice nel dichiararvi che fu miss Yole stessa che m'indirizzò a voi per il vostro consenso...

— Cosicché noi abbiamo fatto precisamente come Erode e Pilato — disse sorridendo sir Walter tendendo la mano a sir O' Collony... che la strinse...

— James — disse sir Walter — chiamami Yole...

Yole pallida in viso, con cuore in sussulto si presentò accompagnata dal fratello...

— Yole — disse sir Walter — sir Guglielmo O' Collony si è degnato chiedermi il consenso del tuo affetto... io conosco sir Guglielmo, e non ho trovata nessuna opposizione a questo, mi ero riservato di chiedere a te pure il tuo parere, ma questo non ebbe

Salute pubblica. — La prefettura ci comunica:

«A Codevigo casi 1; a Pernumia casi 1; a Galliera casi 2, morti 2; a Cittadella casi 2, morti 1; a Montagnana casi 1, morti 1.»

Una al di. — Cacciatore sui generis.

— Venite dalla caccia?
— Sì.
— Avete ucciso qualche cosa.
— No.
— E... siete contento?
— Sì.
— Io non vi comprendo più.
— Gli è che io mi contento di cacciare... la noia.

Bollettino dello Stato Civile

del 12 maggio

Nascite: Maschi N. 0 - Femmine 0.

Morti. — Barbato Donadon Giovanna Antonio di anni 44, casalinga, coniugata — Cavazzuti Angelo fu Gaetano d'anni 57 1/2, industriale, celibe.

Tutti di Padova.

IGIENE

Consiglio i miei concittadini di bere vino delle cantine di possidenza.

Io mi servo della cantina del sig. Pietro Suppieri, in Via Maggiore, a prezzo modicissimo. Poco colore ma vino.

Un Medico.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto strumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 14 Giugno

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	
Fine corrente	101	25. —
Fine prossimo	101	40. —
Genove	78	— . —
Banco Note	1	99 3/4
Marche	1	23. —
Banche Nazionali	2300	— . —
Banca Naz. Toscana	1165	— . —
Credito Mobiliare	990	— . —
Costruzioni Venete	317	— . —
Banche Venete	311	— . —
Cotonificio Veneziano	180	— . —
Tramvia Padovano	370	— . —
Guidovie	92	— . —

La testè decorsa settimana stabilì un nuovo rialzo sulla rendita e sui valori d'impiego, malgrado la indecisione e tendenza debole rimarcata qualche giorno, essendosi sabato praticato il prezzo di L. 101,40 fine per la rendita, prezzo massimo che sinora raggiunse il nostro consolidato.

Le Obbligazioni sono specialmente domandate a prezzi-alti senza che per queste si trovino molti venditori.

Le Obbligazioni Interprovinciali valgono L. 535 quelle Primo Prestito, e L. 1110 quelle del Secondo.

luogo inquantochè nessun ostacolo tu hai opposto, ebbene, amatevi entrambi, siate felici e l'unico voto ch'io faccio per voi si è quello di esser sempre giovani, sempre innamorati...

— Grazie, sir Walter — disse Guglielmo...

— Grazie padre mio — rispose Yole con esile voce...

..

..

Yole rimase sola. Ella pensava a quanto avvenne nella giornata. Le sembrava un sogno quanto avvenne, talchè per convincersi della realtà tratto tratto scuoteva il capo.

Una malinconia era dipinta sul suo bel viso...

— Ecco le gioie! — mormorò ella — ecco le gioie d'una vita, i misteri profondi dell'esistenza, si nasce, si vive, si muore e nessuno può dire, fui felice nel passaggio che feci nel mondo. Io pure, illusa vi credetti il mondo un paradiso ed ingannata da falso miraggio, libai ahimè troppo presto al calice delle amarezze e della disillusione... (Continua.)

Le Azioni Costruzioni Venete ben tenute a L. 318 circa.
Banche Venete pure ricercate a L. 311.

Cotonificio Veneziano senza transazioni L. 180 prezzo nominale.
Le Azioni Tram Padovano vengono continuamente ricercate nel nostro mercato; ed è rimarchevole la mancanza assoluta di venditori di queste Azioni per quanto abbiano danaro intorno L. 370. La giustificazione dell'aumento è evidente dagli incassi straordinari che quest'anno più del solito vengono fatti dalle Società.

Guidovie Centrali Venete poco attive a L. 92 circa.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 152.—
Napoli 1871	» 245.—
Unificato Napoli 1881	» 97.70
Buoni Napoli	» 23.—
Reggio Calabria	» 104.—
Firenze 3 p. 0/0	» 64.50
Pisa	» 81.—
Croce Rossa Italiana	» 28.—
Milano 1861	» 36.25
Milano 1866	» 11.—
Venezia 1869	» 23.—
Genova	» 138.—
Bari	» 73.—
Barletta	» 38.50
La Masa	» 2.25

Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 3 p. 0/0	L. 25 10 —
Germania vista	» 1 23 —
Austria »	» 1 99 3/4
Francia »	» 100 15 —

Soto. — Fin dal principio di questa settimana, a Milano si manifestò qualche maggior domanda nei diversi articoli serici, e seguirono numerose transazioni con prezzi migliorati di circa due lire sugli infimi praticatisi nella scorsa ottava.

Questo leggiero miglioramento nella situazione è dovuto a varie fallanze bacologiche lamentate in alcune provincie e specialmente per le razze gialle alla salita al bosco; ma ancora presentemente non si sa farsene una idea precisa della loro importanza, stante le notizie molto contraddittorie.

Questa settimana fu abbastanza attiva per cascami, ed i prezzi migliorarono leggermente per tutti gli articoli, e le struse ottennero un favore di circa 50/75 centesimi in confronto dei prezzi stati praticati nella precedente ottava.

Bozzoli. — Continuano le contraddizioni e le incertezze circa il raccolto.

Sulla piazza di Milano si fecero prezzi da L. 3,40 a 3,725 al chilogrammo con tendenza all'aumento.

A Pavia bella merce in vendita, correntezza d'affari e molti compratori: superiori da 3,25 a 4, inferiori da L. 2 a 3,15.

Rialzo in tutti i mercati toscani: da 2,95 a 3,50, superiori da 3,25 a 3,80.

A Lugo, indigeni, da 3 a 3,60.

A Novara, gialli superiori da 3,60 a 4, id. comuni da 3,10 a 3,55; id. inferiori da 2 a 2,85; verdi superiori da 2,80 a 3,25, id. comuni da 2,50 a 2,75.

A Lodi, nostrali gialli da 3,05 a 3,90, giapponesi da 2,25 a 2,55, incrociati da 2,60 a 3,20.

A Torino, gialli superiori da 4,10 a 4,30, id. comuni da 3,80 a 4, id. inferiori da 3,50 a 3,70; verdi superiori 2,80.

Diario Storico Italiano

13 GIUGNO

Muore in questo giorno nel 1837 a Capodimonte, presso Napoli Giacomo Leopardi, di Recanati, sommo poeta lirico, dottissimo filologo in lettere greche, latine ed italiane.

Questo poeta illustre ebbe vita così infelice che il solo ricordo commuove l'animo più forte. Deformato della persona, travagliato nel corpo di crescenti nuovi malori, odiò la luce e la natura invocando la morte mille volte che gettandolo nel nulla potesse fine al suo potere.

Ebbe il più fino e delicato sentire onde scese perciò a commuovere sino al profondo gli animi di quanti leggevano le sue stupende poesie.

Amore e morte furono sempre i soggetti delle sue liriche.

L'amor della patria, della libertà e indipendenza italiana lo scosse pure ed è sublime la sua canzone: *All'Italia*.

Le sue traduzioni dal greco, due *Odi*, un *Inno a Nettuno*, i suoi *Scritti giovanili*, le *Opere*, l'*Epistolario* ecc. sono auri scritti della nostra lingua, per i quali egli è posto fra i più grandi letterati del suo secolo.

LA BOLGIA DI EDIPO

1. INCASTRO

di SERGIO

Cifra numerica
In grembo ad ente
Rivolta entrò,
E di repente
Insigne fabbrica
Ella innalzò.

2. SCAMBIO D'ACCENTO

di ARPOCRATE

Coll'accento sul cor, vengo cercata
per trovar onde sicure —
Coll'accento sul piè, tela stampata
con fiorami e con figure.

3. REBUS

di FORTUNIO

O O O O O
O O O O O
O O O O
O O O
O O

V

SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. Alienar — Ranella.
2. Cala - fato.
3. Partitura (a. rut. i. tra. p).
4. Voler fare del male senza poterlo.

BIBLIOGRAFIA

BARATTANI A. — *I legami del matrimonio*. — Milano presso G. Gullì, editore, 1886. — (Prezzo L. tre).

Ecco un romanzo che uscendo sotto gli auspicci del bravissimo editore Giuseppe Gullì è per sé stesso raccomandato nel migliore dei modi, ma che si presenta solleticante sotto ben altri aspetti.

C'è la scuola la quale intende curare i morbi morali, negandoli; l'altra scuola invece pone risoluta il dito sulla piaga. Il Barattani con questo suo lavoro si schiera risoluta nella seconda scuola; superfluo il dire che noi siamo con lui.

Il romanzo del Barattani risponde quindi, non fa d'uopo ripeterlo, alla nuda realtà; geniale la forma, pure spiega verità dolorose in cui l'attuale società si dibatte. Checché difatti se ne dice il matrimonio odierno non risponde alle esigenze; su cento matrimoni ve ne sono ben pochi in cui si mantenga viva la pace dell'affetto e della fedeltà; soltanto i buchi nei doveri matrimoniali vengono fatti più o meno palesemente, o c'è prima o più tardi la fermativa nella china inesorabile. Il Barattani ci trasporta in tale ambiente e ciò appunto ci fa toccare con mano. Sfilano adunque i mariti e le mogli ma gli errori sono pressoché identici.

Campeggia fra essi una maschia figura d'un uomo che non è marito, ma che è un giornalista. Eugenio Villanova simpatico gioviale faceto è l'allegro capo di ogni comitiva, è l'amico sincero di Roberto di S. Maria; egli pure è innamorato della moglie di Antonino Sarremi; forse però sono i soli in cui l'amore si ferma e non va alle estreme conseguenze, per quanto il marito gliene offriva tutte le giustificazioni.

Viceversa poi la Ginevra Leoni risponde con amore intenso all'amore di Roberto di S. Maria, al punto da originarne una vera catastrofe allorché la Paolina Noveras, la calda spagnuola, moglie al Roberto scopre la tresca di suo marito colla Ginevra e al marito di questa lo rileva, e Roberto, scultore distinto il quale aveva su Ginevra modellata una statua, preso da terrore spezza l'opera sua e poi con una rivoltella si uccide.

Questo punto ci ricorda l'ultima opera di Zola l'*Oeuvre* coll'artista che strugge le proprie fatiche; come pure coi funerali che ne seguono; scene d'altronde assai bene riuscite. Riuscitissima del pari quella in cui Eugenio va a visitare la sua già innamorata ballerina Zina, mentre, andandosene egli, gli succede nella visita il tabacoso mantentore Ormagio; quanta verità in quelle scene! Vero del pari il dialogo al Teatro quando due zerbini leggono la vita a tutti gli astanti fra cui alla moglie del Leoni li quale ascolta!

Pure, piuttosto che un lavoro com-

piuto, ci sembra questa un'unione di scene meravigliose la cui cucitura non è sempre perfetta, cosicché il nesso vi è troppo stracchiato. Vi si vede il giornalista che spesso è costretto saltare di qua e di là, senza fermarsi troppo nei dettagli, come l'ape che irrequieta succhia l'uno e l'altro fiore per formare il miele né sempre sceglie perciò le qualità. Vi è tanta materia poi che, se svolta con dettaglio come si usa da tanti romanzieri, ce ne sarebbe per parecchi romanzi. Fervida la fantasia dell'autore, interessa pure la facilità dello stile, per quanto potesse alle volte riuscire più corrotto mentre il facilissimo dialogo rileva una conoscenza assai intima della buona società.

Il romanzo è quindi nel complesso assai interessante per la bella narrazione oltrechè pel nobile scopo prefisso di svelare una delle piaghe dell'attuale società ove il matrimonio coi suoi vincoli ritenuti indissolubili conduce a rovinare tante esistenze che vi si trovano costrette in coscienza né possono liberarsene se non colla violenza e attorno a sé creando un mondo di nuovi dolori e di disonore.

All'autore perciò le nostre congratulazioni nel mentre raccomandiamo vivamente questo aureo libro.

IL BIBLIOTECARIO.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Oggi la Camera procederà alla nomina della commissione del bilancio e delle altre permanenti.

Ieri avvennero in Roma le elezioni amministrative. Su 25.000 elettori accorsero oltre 10.000. Non se ne conosce l'esito definitivo, ma sembra che la lista moderata-clericale sia in prevalenza; i cinque candidati liberali sono fuori di combattimento. I clericali, capitani da preti, si presentarono alle urne compatti in schiera.

Oggi la nostra squadra navale reduce dal blocco della Grecia, deve avere salpato dalla baia di Suda per Augusta.

Rimarranno a Suda il *Bausan* e il *Marcantonio Colonna*.

Grandi incendi si segnalano a Massaua, Arkiko, e Monculo. Ritiensi sieno incendi politici.

L'estrema sinistra nella riunione da essa tenuta stamane invitò il nuovo deputato onorevole Pantano, eletto in due collegi, ad optare in favore di Perugia.

Col primo luglio si istituirà a Napoli un deposito centrale per le truppe d'Africa con personale composto d'un colonello di fanteria, d'un ufficiale superiore contabile di ufficiali inferiori contabili e varii scrivani locali; nonchè d'un limitato personale di truppa che dovrà accudire al servizio degli uomini di partenza e d'arrivo.

(Nostrì dispacci)

Roma, 13, ore 8 45 ant.

Dicesi che il ministero porterà Minghetti a presidente della commissione del bilancio.

È giunto Zanardelli e fissò con Cairoli, Crispi e Nicotera il programma per l'opposizione.

Depretis intende imporre la dedizione ai dissidenti.

ore 11,05 ant.

Il ministro dei lavori pubblici Genala, officiato dai deputati del Polesine, promise loro di presentare oggi stesso alla Camera, chiedendone l'urgenza, il progetto di legge sulle bonifiche. (Altro che Marchiori e C.)

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Bruxelles, 13. — Alle una pomeridiana la città presenta la fisionomia ordinaria. Gli stranieri e i provinciali arrivati stamane, sono meno numerosi delle altre domeniche. Alcuni delegati delle società operaie tennero stamane una riunione. Trattasi di decidere se si debba provocare uno sciopero generale, ma finora le decisioni sono segrete. La riunione riprenderà la seduta nel pomeriggio. Nei sobborghi la guardia civica venne congedata.

Madrid, 12. — Il Ministro della Guerra è deciso a dimettersi. Credesi che il generale Salamanca o Castillo lo surrognerà; il primo è più probabile.

Parigi, 13. — Una riunione degli scioperanti di Decazeville iersera approvò all'unanimità le risoluzioni dichiaranti la ripresa generale dei lavori per domani, reclamanti la liberazione di Roche, Quereg, Soubriè.

Una riunione tumultuosa ieri a Lilla. Gli oratori anarchici fecero l'apologia dell'uccisione di Watrin, domandarono la confisca dei beni dei pretendenti.

Cose inglesi

Londra, 13. — Ebbe luogo una riunione delle associazioni conservatrici di Staffordshire nel parco di Hartfield residenza Salisbury. Concorso enorme. Diversi oratori, fra i quali Salisbury, biasimarono i progetti di Gladstone, smembranti l'impero.

Dubino, 13. Il *Freemans Journal* assicura che gli orangisti irlandesi continuano a ricevere munizioni da guerra.

I principi espulsi

Parigi, 13. — Telegrafasi al *Temps* da Grenoble che il voto della legge dell'espulsione dei principi comosse i conservatori di Grenoble e del dipartimento di J-ser. Dietro convocazione urgente, un centinaio di delegati, venuti da tutti i punti del dipartimento, si riunirono iersera a Grenoble, sotto la presidenza del marchese di Quinsonas, e protestarono all'unanimità contro il voto della Camera.

Parigi, 13. — I giornali monarchici dicono che moltissime persone andarono ieri a iscriversi nel registro del palazzo di Galliera; molte visite pure presso il principe Napoleone.

Secondo il *Figaro* il principe Vittorio finora ricuserebbe di pubblicare un manifesto, che potrebbe essere in contraddizione colle dottrine del padre.

In Oriente

Costantinopoli, 13. — Il principe Boris Karageorgiev è considerato candidato russo eventuale per principato di Bulgaria. Karageorgiev avendo domandato un'udienza al Sultano, Radwitz domandò spiegazioni a Palazzo, che rispose tale udienza essere una semplice visita di cortesia. Il Sultano ricevette ieri Karageorgiev e gli consegnò il gran cordone del Medjidie. Karageorgiev abita la residenza d'estate sul bosforo, che il Sultano regalò il principe di Montenegro.

Dicesi che la questione per la delimitazione della frontiera Turco Persiana ritornerà sul tappeto. Il governatore di Bagdad ricevette ordine di spedire truppe verso la frontiera Persiana per osservare gli avvenimenti. Inoltre il recente invio in Armenia di Ismail Pascià come comandante militare straordinario si riferirebbe a tale questione.

La Porta è preoccupata della riunione domani dell'Assemblea a Sofia. Sembra che protesterà perchè la riunione a Sofia dei deputati rumellotti è contraria ai trattati.

Infine il Sultano è preoccupato vivamente della voce di concentrazione di 200.000 russi in Bessarabia. La Porta, lungi dal disarmare, continua gli armamenti.

Atene, 13. — La Camera approvò il progetto che riduce il numero dei deputati e il progetto riguardante i deputati militari.

Atene, 13. — La Camera approvò lo scrutinio per dipartimento.

Parigi, 13. — Il *Temps* ha un dispaccio da Sofia che annunzia il prossimo arrivo a Sofia di Strauski capo del partito liberale della Rumelia, che, dicesi, avrebbe il mandato di proporre alla Camera il rigetto della convenzione turco bulgara per l'unione completa delle due Bulgarie.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile



ACQUE MINERALI

(Clorurato sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo, Rinfresco.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli Stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1 maggio al 30 settembre.

L'Amministrazione concessionaria introdusse altri notevoli miglioramenti negli Stabilimenti ed ha disposto per procurare ai signori frequentatori maggiori divertimenti che per il passato, onde rendere loro ognora più gradita la dimora, ferma sempre nel suo proposito di innalzarli in breve al livello delle Stazioni più importanti d'Europa.

Per richieste di Camere e Quartieri dirigere le domande alla Amministrazione delle Regie Terme di Montecatini.

ACQUA

SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Stanza con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il taraccolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua** e la firma **G. Trieste**.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia *Luigi Cornelio in Padova*) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Loro Antonio

Fabbricatore di Carrozze

Via S. Matteo

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di landau, brum e carrozze d'ogni qualità.

Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi — **NOTA IMPORTANTE** —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

La Direzione C. BORGHETTI.

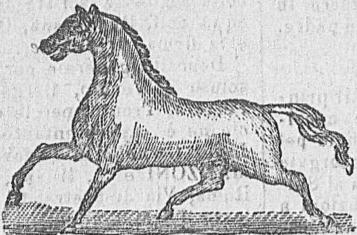
PILLOLE di BLANCARD
 TONICO DI FERRO INALTERABILE
 NEW-YORK Approvata dall'Accademia di Medicina di Parigi. Parigi
 Adottata dal Formulario Ufficiale Francese. Autorizzata dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'*Zolfo* e del *Ferro*, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella *Clorosi* (colori pallidi), *Leucorrea* (fluori bianchi), *Amenorrea* (mestruazione nulla o difficile), *Tisi*, *Sifilide* costuzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni infantili, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere *Pillole di Blancard*, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

BALSAMO D'ARIGLIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei *Riccioli* o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del *Balsamo* la scatola L. 2. Prezzo del *Cauterizzante*, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista *BIANCHI LUIGI* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia *Luigi Cornelio*.

CARTA RIGOLLOT
 Senape in fogli per Senapismi
 ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO
 Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina **CARTA RIGOLLOT** che i soli fogli che trasversalmente hanno inscrito questa Segnatura in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
 24, Avenue Victoria
 PARIGI

ACQUA ARSENICALE
 EMINENTEMENTE RICOSTITUENTE
 MALATTIE DELLA PELLE
 Vie Respiratorie
 ANEMIA, REUMATISMI
 Febbri Intermitteenti
 DIABETE

LA BOURBOULE
 STAGIONE Termale
 Dal 25 Maggio AL 1° OTTOBRE
 Deposito per l'Italia
 A. MANZONI E C.
 MILANO — ROMA — NAPOLI

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corte in Vienna
 Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'halito cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50

POLVERE DENTIFRICIA usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30

PASTA ANATERINA, DENTIFRICIA in vasi. Finissima pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 1, 30

PASTA DENTIFRICIA AROMATICA qualità sovrana, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85

PIOMBATURA DEI DENTI Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cavi. Prezzo L. 2, 50

IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 80 al pezzo.

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio e Merati*.

IL SOVRANO RIMEDIO ANTICOLERICICO

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETA' G. ZAMBONI

Rappresentante per l'Italia: **G. CASTELLANI**
 CHIMICO FARMACISTA VERONA

Tonico piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali che non viene alterata dal tempo, ed affatto innocua.

Arresta sempre con istantaneità di effetto le coliche — la dissenteria — il vomito — il mal di mare — la febbre gialla, ed altri mali di sintomi affini, e d'indole epidemica e parassitaria. È una scoperta importantissima che raggiunge l'apogeo della scienza avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il colera.

I moltissimi documenti di cui è fornita la rinomata *Tintura Perigozzi*, chiaramente dimostrano quanto essa sia indispensabile in ogni famiglia, ed in specialità nei militari, nei viaggiatori, e nei stabilimenti industriali.

A Monaco di Baviera è dichiarato ufficialmente che in tutte le famiglie in cui venne usata diede il miglior successo. In Egitto guarirono tutti quelli che l'usarono. Dalla Spezia efficacissima. Da Scapoli al Voltorno, Villafranca di Piemonte, Pancagliere e Cornaiola di effetto istantaneo e sicuro. Dal Comitato Croce Bianca di Napoli, e Croce Rossa di Genova di splendidi risultati e costanti.

Deposito in Padova *Farmacia Cornelio*.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estirpazione
 DEI
CALLI AI PIEDI
 col CEROTTINI preparati nella
 Farmacia BIANCHI in Milano
 L. 1,50 scat. gr. — L. 4 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 14, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli, Piazza Municipico. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In PADOVA presso *Pianeri Mauro, L. Cornelio, Zanetti*.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
 unico successore del fu Prof. *Girolamo Pagliano* di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor *Ernesto Pagliano* possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. *Girolamo Pagliano* suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che, audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. *Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1887 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone . . . MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
 Estratto . . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
 Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
 Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovazzi
 BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova *MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885*.